



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Approvato dal Senato accademico nella seduta del 3.02.2020
Approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 4.02.2020

Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica

a.a. 2020-2021



1. POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il processo di programmazione, avviato nel corso del 2019, prende le mosse dagli obiettivi e dalle azioni attuative di cui al DM MIUR n. 989 del 25 ottobre 2019 *Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*.

Con l'approvazione del Piano Strategico triennale di Ateneo 2020-2022 l'Ateneo ha individuato nelle tre direttrici fondamentali *Persona – Società – Tecnologia* gli obiettivi e le azioni da porre alla base della propria attività nel medio periodo. Tali direttrici si realizzano attraverso le tre missions trasversali dell'Ateneo:

- **Qualità** dei processi come strumento per rispondere alle esigenze del contesto in cui opera.
- **Innovazione** come elemento permanente della gestione e dimensione critica di ogni attività.
- **Internazionalizzazione** per lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione della propria individualità.
- **Relazione** interna ed esterna, tra le diverse anime dell'organizzazione e tra le diverse organizzazioni.

Queste missions, in ambito didattico, si concretizzano in 5 obiettivi:

- **Obiettivo 1** – Promuovere percorsi formativi di qualità
- **Obiettivo 2** – Innovare l'azione didattica
- **Obiettivo 3** – Valorizzare il ruolo dell'innovazione tecnologica
- **Obiettivo 4** – Internazionalizzazione
- **Obiettivo 5** - Promozione e consolidamento dell'Alta Formazione e della formazione continua

2. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Obiettivo 1 – Promuovere percorsi formativi di qualità

1.1 Rendere più efficace l'azione didattica. L'azione didattica può diventare efficace con azioni tese alla diminuzione degli abbandoni, l'aumento dei crediti maturati ogni anno, la percentuale di laureati in corso, la percentuale di studenti soddisfatti della didattica durante il corso di studi e del corso stesso al termine degli studi.

1.2 Aumentare l'attrattività dei corsi di laurea triennali e magistrali ed il livello di soddisfazione degli studenti attraverso un continuo monitoraggio e ristrutturazione dell'offerta didattica e con il mantenimento/incremento delle attività didattiche integrative.

1.3 Attivare nuovi corsi di studio per competenze, proponendo insegnamenti multidisciplinari e trasversali. La programmazione dei CdS verrà di anno in anno valutata in base al mantenimento e miglioramento dei requisiti di sostenibilità di Ateneo.

1.4 Promuovere lo sviluppo armonico dei corsi di studio tenendo conto delle capacità dell'Ateneo e delle esigenze del territorio. In tal senso l'Ateneo ha definito la sperimentazione di un "numero programmato sostenibile" rivolto alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico, per poter garantire coerenza tra la richiesta e la capacità di formazione.



Obiettivo 2 – Innovare l'azione didattica

2.1. Stimolare l'innovazione dell'azione didattica adottando metodologie adeguate sulla base delle evidenze della ricerca didattica, arricchendo l'offerta formativa con corsi multidisciplinari orientati a favorire lo sviluppo di competenze in modo organico e coordinato, con esperienze didattiche situate e reali, che avvicinino il più possibile lo studente a quella che sarà la sua futura professione in ambito lavorativo.

2.2 Sviluppare le competenze trasversali, sviluppando progetti di didattica innovativa.

2.3 Sviluppare e consolidare le attività formative orientate alla **Filiera della Salute** con progetti innovativi di formazione nell'ambito della Salute, sia mediante lo sviluppo interno di competenze sia attraverso la collaborazione con altri soggetti e istituzioni presenti sul territorio.

Obiettivo 3 – Valorizzare il ruolo dell'innovazione tecnologica

3.1 Attenzione all'**innovazione tecnologica**, in stretto collegamento con le discipline fondamentali che vengono fornite con i corsi di base e caratterizzanti.

3.2 Valorizzare gli spazi laboratoriali per permettere agli studenti di vivere la loro esperienza in un ambiente che li favorisca nello studio e nell'approfondimento delle tematiche di interesse nell'apprendimento.

Obiettivo 4 - Internazionalizzazione

4.1 Internazionalizzazione, incrementando ulteriormente l'apertura internazionale relativamente all'offerta didattica e all'orientamento. Per gli studenti che non svolgono un'esperienza all'estero e per aumentare il numero di studenti stranieri in entrata, si ritiene importante incrementare l'offerta formativa con un'adeguata apertura internazionale che può essere ottenuta sia tramite insegnamenti attivati in lingua inglese sia tramite visiting professor (incoming/outcoming).

4.2 Promuovere lo sviluppo di scambi internazionali. Si ritiene importante monitorare e razionalizzare gli accordi di scambio internazionali anche a fronte del prossimo rilancio del programma Erasmus per il prossimo settennio. Inoltre, è necessario valorizzare in prospettiva didattica gli output dei progetti internazionali.

Obiettivo 5 – Promozione e consolidamento dell'Alta Formazione e della formazione continua

Sostenere l'attivazione di corsi di Alta Formazione, quali ad esempio Master di I e II livello, per rispondere a specifiche esigenze di formazione e specializzazione richieste dal mondo industriale e non, con particolare riguardo alla SdM – School of Management, e al CQIA – Centro per la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

3. PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Università di Bergamo si articola ora in 14 corsi di laurea triennale, 19 corsi di laurea magistrale, 3 corsi di laurea quinquennale a ciclo unico e 1 corso di laurea a ciclo unico internazionalizzato in *Medicine and Surgery* interateneo con l'Università di Bicocca e la University of Surrey (UK), sede amministrativa Università di Bicocca.

I corsi di laurea presentano 50 diversi *curricula* di studi. La lingua inglese è utilizzata nella didattica di 5 corsi di laurea magistrale, di 4 *curricula* sempre di laurea magistrale e nel



corso di laurea in *Medicine and Surgery* interateneo. Viene inoltre utilizzato in alcune discipline del corso di laurea magistrale in Filosofia che offre ai propri studenti una didattica internazionalizzata grazie agli accordi di cooperazione stipulati con la University of Oxford ed il Max Planck Institute di Berlino.

Inoltre, a partire dall'anno accademico 2019/20, l'Ateneo ha promosso la diffusione dell'insegnamento delle discipline in lingua inglese nei corsi di laurea triennale, proposta che è stata accolta con favore da tutti i Dipartimenti, i quali hanno messo a disposizione dei propri studenti alcuni moduli all'interno dei propri piani degli studi.

In 10 corsi di laurea magistrale gli studenti possono conseguire un doppio titolo presso Atenei statunitensi, tedeschi, francesi, spagnoli, rumeni e cinesi oltre che all'Università di Bergamo.

In aggiunta a ciò, parte dall'a.a. 2019/2020 in via sperimentale la proposta *UniBg-Plus*. UniBg-Plus è un progetto didattico interdisciplinare, costituito da tre insegnamenti di cui due a scelta libera e uno complementare e aggiuntivo (da 5 o 6 CFU), che arricchisce la formazione degli studenti con competenze trasversali, permettendo loro di avere una migliore visione delle dinamiche che caratterizzano la realtà odierna, allo scopo di sviluppare i processi decisionali e di *problem-solving* utili per le richieste del mondo del lavoro.

Coerentemente con gli obiettivi strategici relativi alla Didattica, i Dipartimenti hanno formulato all'interno della propria programmazione triennale una pianificazione delle azioni di sviluppo dell'offerta formativa sintetizzata nel seguente grafico:

	2020/2021			2021/2022			2022/2023	TBE
DIGIP	M ENG Management Engineering			L+M Ingegneria Gestionale	L+M Ingegneria Informatica	L+M Ingegneria Salute		L Interdip. Data Science
DISA	M ENG - Cur. Smart Technologies	L - Cur. Geom. Laureato	M - Cur. Ingegneria Edile	M Ingegneria Meccanica	M Ing. delle Costr. Edili		M ENG Smart Techn. Engineering	M - Cur. Ingegneria Edile
IUS				M Giurispr.	M Giurispr. GDF			
LFC	L Lettere	M Culture Mod. Comp.					L Arti F., Mus., Spett., Moda	M Com., Inf. Editoria
LLCS	M Geourbanist.	L Lingue		M Tutte	M - Cur. LMCC		M Interdip. Metod. Inf. Disc. Uman.	
Sci. Azien.	L Economia Aziendale		M EADAP	M ENG Account. Gov. & Sust.	M MAFIB	M ENG - Cur. IMEF		L ENG Bus. Admin. & Man.
Sci. Econ.	M Economics & Data Science			L - Cur. An. Dati per Sc. Eco. Soc.	M ENG Econ. & Finan. TBD			
SUS	L Scienze Motorie			M Psicologia Clinica				M Interdip. Scienze dell'organiz.
	L - Laurea M - Magistrale ENG - Inglese			Nuova Istituzione		Revisione	Completamento	Rafforzamento

All'interno di questo quadro, si prevede l'attivazione di due nuovi corsi di studio:

- il Corso di Studio triennale in Scienze Motorie, classe di laurea L-22, incardinato nel Dipartimento di Scienze Umane e Sociali;
- il Corso di Studio magistrale in Management Engineering in lingua inglese, classe di laurea LM-31, incardinato nel Dipartimento di Ingegneria, Gestione, Informazione e Produzione.



Il CdS in Scienze motorie e sportive costituisce la trasformazione dell'esistente curriculum "Educatore nei servizi per le attività motorie e sportive" attivato nell'ambito del corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione. Il CdS in Scienze Motorie e sportive focalizza l'attenzione verso le scienze del movimento umano e delle culture sportive, consentendo di ampliare la proposta agli stili di vita attivi nella vita quotidiana che, insieme allo sport, consentono collegamenti interdisciplinari tra le scienze umane e sociali. Le polisemie del corpo e la riflessione sulla corporeità, sia nelle declinazioni motorie che sportive, diventano pertanto il baricentro della proposta didattica e della ricerca del nuovo CdS che tende a soddisfare le linee di sviluppo dei settori già presenti in Dipartimento, declinandole nella direzione del movimento, dello sport e, in generale, del corpo. Sotto il profilo dell'adeguatezza delle strutture e risorse di sostegno alla didattica, le aule e i laboratori presso le Sedi universitarie di Sant'Agostino, Pignolo e Bernareggi hanno capienze sufficienti per accogliere gli studenti e sono dotate della strumentazione più aggiornata per lo svolgimento delle lezioni teoriche e laboratoriali. La biblioteca, sita in Sant'Agostino, assicura una significativa dotazione di testi e un'ampia accoglienza oraria. Per quanto riguarda gli impianti e le strutture sportive, e nel rispetto della normativa che prevede almeno 25 crediti proposti sotto forma di tirocinio e attività pratiche, è stato siglato un accordo con il CUS per la disponibilità degli spazi e degli orari della sede di Dalmine e si prevede, in prospettiva, di usare la futura sede cittadina. Accordi specifici verranno altresì stipulati con altri Enti per l'uso di impianti per attività sportive non praticabili presso il CUS.

Per quanto concerne il CdS in *Management Engineering*, esso sostituirà l'esistente curriculum in *Business and Technology Management* del CdS in Ingegneria Gestionale. Il CdS in *Management Engineering* nasce dalla richiesta di profili professionali interdisciplinari, adattabili e flessibili, in grado di affrontare tematiche complesse relative all'integrazione tra le dimensioni gestionale, organizzativa, tecnologica ed economica in un contesto dinamico e internazionale. In questo contesto, il nuovo CdS si propone di formare figure professionali di alto profilo dalle solide basi ingegneristiche e metodologiche in grado di progettare, gestire e dirigere sistemi complessi nel campo della produzione di beni e servizi con un approccio sistemico; in grado di operare in contesti internazionali, multiculturali e multidisciplinari; in grado di coniugare scelte tecnologiche e informatiche con aspetti economico-finanziari e organizzativi. Sotto il profilo delle strutture e risorse di sostegno alla didattica, gli attuali servizi a quest'ultima dedicati nell'ambito del Dipartimento e della Scuola d'Ingegneria offrono un adeguato supporto al nuovo CdS sia riguardo gli aspetti gestionali-organizzativi della didattica sia per attività quali l'organizzazione degli open day, la gestione dei tirocini, la gestione delle pratiche Erasmus e il placement. Sono presenti nella Scuola d'Ingegneria – ove il CdS in *Management Engineering* sarà incardinato – la biblioteca, laboratori, e aule studio, nonché servizi per gli studenti (e.g. segreteria, mensa, laboratori, aule studio, sportello internet per i tirocini) facilmente accessibili. Infine, è in corso di realizzazione un ampliamento significativo degli spazi grazie all'acquisizione e ristrutturazione in corso di nuovi immobili da parte dell'Università, adiacenti l'attuale Campus di Ingegneria, di cui il CdS potrà beneficiare.

4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ATENEO

La tabella seguente dà conto del posizionamento dell'Ateneo rispetto ad alcuni indicatori economico-finanziari previsti ed elaborati dal MIUR che hanno peraltro una incidenza



nell'assegnazione della quota di turnover per nuove assunzioni o per valutare la possibilità di assumere ricercatori di tipo A) al di fuori dei limiti di turnover.

INDICATORI ECONOMICO - FINANZIARI E PATRIMONIALI	2016	2017	2018	% Variazione rispetto al 2017
Entrata FFO - Fondo funzionamento statale (mln€)	42,5	43,9	47,6	8,43%
FFO Italia	6.582	6.631	6.992	5,44%
Costo del Personale dipendente (mln €)	30,38	29,02	30,07	3,64%
Costo del Personale dipendente su FFO (%)	71,5	66,1	63,2	-4,41%
Indicatore spesa personale - Unibg (%)	56,2	54,65	55,07	0,77%
Indicatore spese personale - sistema universitario (%)	68,38	67,71	66,06	-2,44%
Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) - Unibg	1,37	1,42	1,41	-0,70%
Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) - sistema universitario	1,18	1,18	1,24	5,08%
Debito verso banche (mln €)	9,69	8,8	7,78	-11,11%
Indicatore di indebitamento - Unibg (%)	3,86	3,54	3,47	-1,98%
Indicatore di indebitamento - sistema universitario (%)	3,05	2,75	3,02	9,75%

Dai dati riportati in tabella si possono trarre le seguenti considerazioni:

- la quota di FFO ricevuta dall'Ateneo nel triennio 2016-2018 è cresciuta in misura maggiore rispetto all'incremento subito dal Fondo di sistema;
- l'indicatore relativo alla spesa di personale è significativamente più basso rispetto alla media di sistema. Vi è quindi uno spazio per un prudente incremento delle posizioni di personale reclutabili;
- l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (che per essere positivo deve essere maggiore di 1) è superiore alla media di sistema. Significa che il bilancio dell'Ateneo ha margini di spendibilità superiori a quelli del sistema.
- l'indicatore di indebitamento è decrescente nel quadriennio, anche se rimane superiore a quello del sistema e ciò in relazione al recente sviluppo infrastrutturale che ha richiesto negli anni passati il ricorso al mercato del credito.

Docenza a regime per i nuovi corsi di studio



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

L'Ateneo ha adottato il numero programmato come modalità d'accesso per tutti i corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico a partire dall'a.a. 2020-21, in considerazione della presenza di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati nonché, per alcuni corsi di studio, della presenza di obblighi di tirocinio didattico presso strutture esterne all'Ateneo.

Tale modalità consentirà di garantire il requisito di docenza per tutti i Corsi di studio, limitando il ricorso a docenze a contratto.

Inoltre, considerato che l'istituzione dei due nuovi Corsi di studio rappresenta l'evoluzione di curricula già esistenti, si prevede una naturale redistribuzione degli studenti a cui potrà essere offerta una risposta più mirata alle richieste di formazione.

La disponibilità di docenza di riferimento nei settori previsti dagli ordinamenti didattici è stata verificata positivamente in fase di programmazione con i singoli Dipartimenti.